

Allegato 5 - Relazione del Direttore Generale

ASL ORISTANO
Relazione del Direttore Generale
Bilancio Economico di Previsione 2026-2028

Premessa

L'Azienda Sanitaria Locale n.5 di Oristano venne costituita una prima volta il 01.10.1995 ai sensi della LR n.5 del 26.01.1995. A decorrere dal 01.01.2017 è stata accorpata all'Azienda per la Tutela della Salute ai sensi della LR n. 23 del 17.11.2014 e della LR n. 17 del 27.07.2016 e trasformata in Area Socio Sanitaria Locale.

Con Delibera della G.R. n. 46/28 del 25.11.2021 è stata costituita l'Azienda socio-sanitaria locale (ASL) n.5 di Oristano a far data dal 01.01.2022 e individuata la sua sede legale nella via Carducci 35 di Oristano. Con le Delibere del Direttore Generale n. 463 del 5.12.2022 e n. 26 del 24.01.2023 è stato adottato l'Atto Aziendale della ASL di Oristano.

L'azienda sanitaria di Oristano assume come principi generali della propria missione la protezione, la promozione ed il miglioramento della salute della popolazione residente e presente nella provincia di Oristano, mediante programmi e azioni coerenti con i principi e con gli obiettivi indicati dalla pianificazione sanitaria e socio-assistenziale nazionale e regionale e può incidere sui fattori culturali, sociali ed ambientali che influenzano gli stati di salute.

L'azione gestionale dell'azienda si ispira ai seguenti principi:

- la centralità della persona e delle comunità locali;
- il rispetto della dignità umana, l'equità e l'etica professionale;
- l'appropriatezza delle prestazioni, il coinvolgimento e la qualificazione continua delle risorse umane;
- la sostenibilità economica dei servizi offerti attraverso la programmazione dell'uso delle risorse disponibili secondo priorità dettate dal soddisfacimento dei bisogni fondamentali di salute, dall'evidenza scientifica dell'efficacia degli interventi e dalla garanzia di continuità ed integrazione delle risposte;
- la valorizzazione delle cure di primo livello per assicurare in modo capillare e coordinato la protezione e la promozione della salute;
- la valorizzazione delle attività di prevenzione, di diagnosi e cura delle malattie nonché delle attività di riabilitazione;
- la promozione dell'umanizzazione dell'assistenza alle persone sofferenti nel rispetto della qualità della vita degli ammalati e dei loro familiari.

L'azienda soddisfa i bisogni di salute della popolazione attraverso specifici interventi sanitari nell'ambito del sistema di cure, organizzando direttamente o acquisendo presso altre strutture pubbliche o private accreditate le prestazioni sanitarie ed i servizi indispensabili per soddisfare in modo appropriato la domanda espressa da tali bisogni.

L'azienda promuove e garantisce la partecipazione alla propria attività dei cittadini e delle loro associazioni nel rispetto delle norme vigenti, ricercando il coordinamento con il sistema degli Enti Locali per accentuare l'efficacia degli interventi, particolarmente nel campo dei servizi socio-sanitari.

L'azione dell'azienda si ispira a criteri di efficacia-appropriatezza, di efficienza, di equità, di professionalità, in una logica di miglioramento continuo ed in un quadro di compatibilità con le risorse disponibili. È vincolata al principio della trasparenza ed in tal senso rende visibili e certi gli impegni dell'organizzazione e le relative garanzie mediante l'impiego di strumenti adeguati.

LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Tra gli obiettivi aziendali prioritari vi sono la prosecuzione delle azioni rivolte alla riorganizzazione delle attività territoriali anche a seguito della conclusione dei lavori finanziati dai fondi PNRR, lo sviluppo delle attività ospedaliero con l'offerta di nuove specialità attivate nell'ultimo triennio e il miglioramento continuo della qualità dei servizi resi.

Per perseguire tali obiettivi, a livello organizzativo si prevede il consolidamento delle funzioni proprie dei Distretti Socio Sanitari riferibili all'individuazione e al governo della domanda della comunità locale e di presa in carico del paziente, garantendo una risposta nel livello più appropriato. Il ruolo che il Direttore del Distretto assume, nel governo della domanda e della risposta più appropriata nell'erogazione dei servizi a livello locale, è strategico e contribuisce al progetto di individuazione e implementazione di forme organizzative più funzionali ai bisogni di cura della comunità. Una corretta presa in carico del paziente, soprattutto "fragile", deve seguire anche logiche di integrazione sociosanitarie e spesso di supporto alla famiglia. Questo nuovo modo di intendere l'assistenza necessita sicuramente di sforzi e cambiamenti culturali e organizzativi da costruire nel tempo.

Il potenziamento dell'assistenza territoriale è da considerarsi prioritario e maggiormente impegnativo per la difficoltà nel far decollare i nuovi modelli organizzativi della medicina del territorio in un contesto in cui si tende a privilegiare l'assistenza in ospedale.

Gli obiettivi più impegnativi in ambito ospedaliero, portati avanti in questo ultimo triennio, hanno riguardato l'attivazione di nuove strutture e la nascita di nuovi reparti e ambulatori quali quelli di neurologia, oculistica, otorinolaringoiatria, dermatologia. Reparti e servizi, prima assenti, che permettono ai pazienti della provincia di Oristano di essere curati nel proprio territorio. La loro attivazione si è resa oltretutto necessaria per soddisfare i requisiti che un DEA di I livello, quale quello di Oristano, deve possedere.

Le proposte sono frutto della considerazione del contesto territoriale e delle risposte fornite dalla attuale organizzazione, che potrà subire modifiche anche sostanziali a seguito della completa attuazione della riorganizzazione prevista nella LR 8 del 2025 e della riformulazione degli atti aziendali.

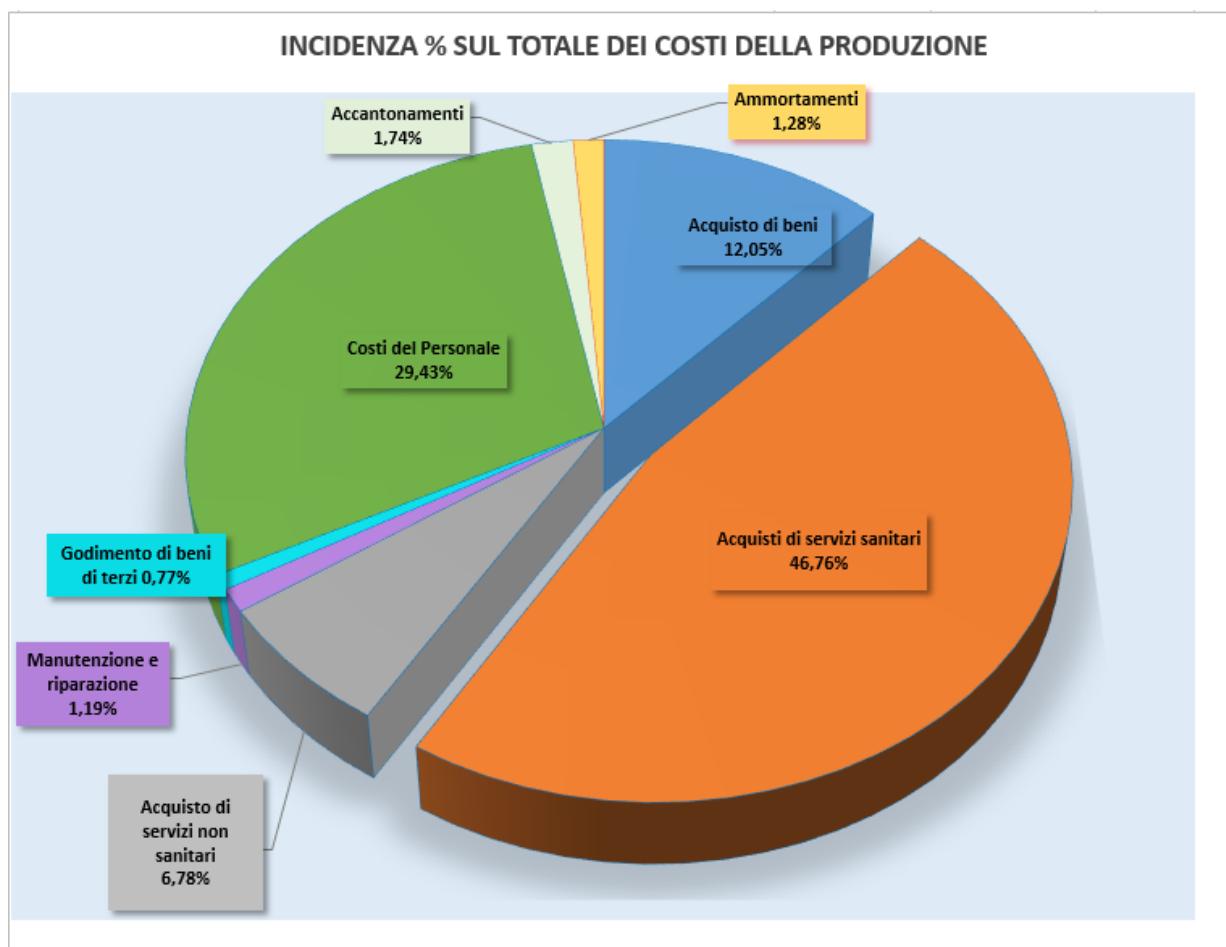
In sintesi, i risultati che l'Azienda si prefigge si riferiscono ad una riqualificazione dell'offerta assistenziale unitamente al perseguimento di una migliore efficienza nella gestione delle risorse, garantendo la piena assicurazione dei LEA, un miglioramento continuo della qualità dei servizi e migliori standard assistenziali.

Nella costruzione della proposta di Bilancio Economico di Previsione si è tenuto conto delle assegnazioni regionali provvisorie 2026-2028 (nota della Direzione Generale Prot. n. 28863 del 17.10.2025) con cui vengono comunicati gli importi relativi al Fondo Sanitario Regionale, alla Mobilità e agli altri stanziamenti regionali per i documenti economici previsionali per gli anni 2026, 2027 e 2028 gli importi relativi al Fondo Sanitario

Regionale, alla Mobilità e agli altri stanziamenti regionali per i documenti economici previsionali per gli anni 2026, 2027 e 2028 previsti nel bilancio regionale 2025-2027 ai sensi della L.R. n. 13/2025 "Bilancio di previsione 2025-2027" e della L.R. n. 24/2025 "Assestamento di bilancio 2025-2027" e ai Tetti di Spesa 2026-2028 per le voci BA2080 Totale Costo del personale, BA1350 Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie e BA1750 Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie (Allegato 2).

Inoltre si è tenuto conto del vincolo di compatibilità tra risorse finanziarie e perseguimento del pareggio di bilancio, pur perseguiendo il fine ultimo di una gestione delle risorse volta a garantire il funzionamento dei servizi aziendali. La costruzione del Bilancio di Previsione annuale e pluriennale 2026-28 ha pertanto tenuto conto degli scenari sopra illustrati, delle esigenze programmatiche della nostra azienda e dei bisogni di salute della comunità locale.

I costi sotto rappresentati mostrano l'incidenza percentuale rispetto al totale dei costi della produzione:



La quota più consistente dei costi della produzione è destinata all'acquisto di servizi sanitari (erogati dal personale convenzionato o acquisiti dal privato accreditato quali la medicina di base, la farmaceutica, la specialistica ambulatoriale, l'ospedaliera, la riabilitativa, l'integrativa, la protesica, ecc.) che assorbono il

46,76% delle risorse di bilancio. Segue la voce del costo del personale che pesa per il 29,43% rispetto al costo totale della produzione.

L'investimento più rilevante, che comporterà l'incremento maggiore nelle voci di costo rispetto al bilancio previsionale dell'anno 2025 (+ 2.681.171 euro) è quello relativo al reclutamento del personale necessario per far fronte alla grave carenza di personale medico e del comparto sanitario che negli anni si è venuta a creare nell'organico dell'azienda. Negli anni si è assistito ad un impoverimento della dotazione organica per la difficoltà nel reclutamento soprattutto di dirigenti medici a causa di un'offerta insufficiente rispetto alla domanda nella sanità pubblica e all'attrattività dei poli sanitari di Cagliari e Sassari. È sempre più difficile pertanto colmare il gap tra personale cessato e personale assunto per garantire i servizi minimi esistenti. Le difficoltà si acuiscono se l'obiettivo è quello di incrementare l'offerta dei servizi nella nostra provincia sia territoriali (Ospedali di Comunità, Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali, Cure Domiciliari, Rete delle Cure Palliative) che ospedalieri (nuovi servizi di neurologia, rafforzamento della emodinamica, rafforzamento della pneumologia, implementazione dei reparti di oculistica, otorinolaringoiatria, servizio di dermatologia).

Le previsioni economico-finanziarie saranno oggetto di aggiornamento in relazione alle mutate esigenze sia rispetto agli scenari economici che si prefigureranno nell'immediato futuro, sia rispetto al nuovo assetto organizzativo che la nostra azienda potrà assumere e non ultimo rispetto alle assegnazioni regionali che diverranno definitive.